

RAS SEGGNA STA MPA 2019

Indice

Uomini e digitale per una rivoluzione 4.0 Giornale di Brescia - 14/09/2019	3
Università-aziende, dialogo per svilupparsi innovando con risorse umane ad hoc Bresciaoggi - 14/09/2019	4
LaSummer School alza il confronto Bresciaoggi - 12/09/2019	6
Brescia ospita per la prima volta la XXIV Summer School di Aidi radiovera.net - 12/09/2019	7
SUMMER SCHOOL Bergamo e Brescia per il digitale L'Eco Di Bergamo - 07/09/2019	8
Conoscenza aumentata: tre giorni di formazione con i «big» dell'impresa Giornale Di Brescia - 07/09/2019	9

> **ECONOMIA****INNOVAZIONE****La Summer school Francesco Turco di Aidi
UOMINI E DIGITALE
PER UNA
RIVOLUZIONE 4.0**

Angela Dessì

Che la «rivoluzione 4.0» si giochi sul digitale ma anche sulle persone, è ormai cosa assodata. Almeno tra gli imprenditori che di processi industriali ne masticano da tempo, o almeno quello sufficiente per comprendere che la macchina, per quanto sofisticata e iperconnessa, senza l'uomo non può nulla. Ed ecco perché non stupisce che l'ultima giornata della Summer school Francesco Turco di Aidi (Associazione italiana dei docenti di impianti industriali), quest'anno in scena nell'ateneo di Brescia, si sia chiusa chiamando in causa questo nuovo umanesimo, che in alcune delle grandi realtà manifatturiere del nostro territorio ha già assunto una dimensione concreta. Ne è la prova il progetto «e-Farmer» messo in pista dal Gruppo Feralpi in collaborazione con l'Università di Brescia. Come spiega il presidente Giuseppe Pasini da 170 ragazzi provenienti da tutta Italia ne sono stati selezionati 12 che ora lavorano all'interno del gruppo a specifici progetti di digitalizzazione e che, dice, «seppure non cambieranno il volto di una realtà che conta 1500 persone, certo delineano un metodo che può essere seguito». Sì, perché per Pasini la vera sfida è proprio investire sulle persone. Ma per farlo, precisa, «è indispensabile che la politica investa sulla scuola e le imprese sulle risorse umane. Se questo non sarà prioritario perderemo, anche in Europa». Numeri alla mano, già si vede: se in Germania i nuovi tecnici immessi sul mercato sono 800 mila l'anno, in Italia arrivano a stento a 10 mila, con un gap per i prossimi 5 anni stimato in circa 280mila nuove figure professionali. Allo stesso modo la pensa anche Franco Gussalli Beretta dell'omonima Fabbrica d'armi, che da tre anni ha dato vita all'interno dei suoi stabilimenti alle «Olimpiadi digitali» per i dipendenti. Un modo, dice, per «fare formazione digitale finalizzata allo sviluppo». Ma anche, aggiunge, per «creare una squadra in cui sviluppiamo le competenze aziendali ma anche del singolo individuo». Persino l'esperienza presentata da Lodovico Camozzi (il caso Marzoli, che grazie all'uso della manutenzione predittiva hanno portato ad un risparmio del 15% sul costo medio di manutenzione delle macchine meccanico-tessili e di un 2% sul consumo energetico) non trascura la centralità della componente umana, l'unica in grado di far fare il salto, confermando le parole anche dell'ultimo relatore bresciano, Lorenzo Maternini di Talent Garden, che ribadisce: «parlare di queste cose significa sempre mettere l'uomo al centro».



La Summer School di Aidi

Università-aziende, dialogo per svilupparsi innovando con risorse umane ad hoc

Marta Giansanti

Dalla prima alla quarta rivoluzione industriale: secoli di profondi e inarrestabili cambiamenti per arrivare a quella che viene considerata la vera sfida nell'evoluzione 4.0.

«**ALLA FINE** del 1960 negli impianti produttivi si arrivò a innovazioni che oggi ci sembrano quasi ridicole: l'ottimizzazione dei costi, la gestione delle risorse, la nascita di algoritmi per migliorare la produzione, tutto era incentrato su un'attenzione interna. Poi, negli anni '80 si è ritenuto fosse più importante mettere in primo piano un adeguato servizio al cliente. Un decennio dopo il decentramento di numerose fabbriche ha portato allo sviluppo inevitabile della logistica. Infine con internet, negli anni 2000, tutto è cambiato di nuovo: un excursus industriale illustrato dal professore emerito del Politecnico di Milano, Armando Brandolese, intervenuto a fianco di Marco Perona, docente dell'università di

Brescia, nell'ultimo giorno di studio della XXIV Summer School «Francesco Turco» di Aidi (Associazione italiana dei docenti di impianti industriali), per la prima volta proposta a Brescia.

Una tre giorni incentrata sul tema «Augmented knowledge: una nuova era dell'ingegneria dei sistemi industriali», rivolta all'interazione tra professori,

dottorandi e giovani ricercatori di tutta Italia. Un modo per avvicinare il mondo accademico a quello imprenditoriale e farli dialogare. E l'incontro, nell'aula magna del dipartimento di Economia, ha permesso di far emergere esempi concreti di evoluzione digitale in realtà locali di successo. «Nel nostro ultimo progetto, battezzato E-farmer, in una rosa di 170 giovani provenienti dall'intero Paese ne abbiamo selezionati dodici con percorsi di studi alle spalle molto differenti. Uno stage per sviluppare tre programmi finalizzati ad amplificare la trasformazione digitale e sostenibile dell'azienda, uno o forse tutti saranno finanziati e i ragazzi potrebbero essere assunti», ha detto Giuseppe Pasini, leader di Feralpi Group (e Aib), descrivendo l'attuale momento storico che vede «potenti nazioni, come la Cina, intente ad investire sulle nuove tecnologie: fattore determinante per una crescita economica».

UN ORIZZONTE più complesso per le piccole e medie imprese che, per restare sul mercato ed essere competitive, «hanno il dovere di insistere, con il mondo politico, sulle risorse umane e sulla loro formazione». La competitività, prestando attenzione ai collaboratori, è l'obiettivo perseguito anche dalla storica azienda di armi Beretta attraverso un'innovazione digitale trasversale. «Operations, mercati e capitale umano sono i tre pilastri della nostra strategia - ha

sottolineato Franco Gussalli Beretta, al vertice della storica Fabbrica D'Armi Pietro Beretta di Gardone Valtrompia -. Con le nostre Olimpiadi Digitali, ormai alla seconda edizione, intendiamo sviluppare skill e mindset digitali all'interno». Di valore, per Camozzi Group, rappresentato dal presidente e amministratore delegato Lodovico Camozzi, diventa anche la scelta di puntare «sulla realizzazione di piattaforme digitali per abbattere i costi di manutenzione e il consumo energetico e di allungare la vita di componenti e impianti». Una rivoluzione avviata nel 2010 con il «caso Marzoli», fino a stravolgere con gli anni «il dna dell'intero gruppo».

Tuttavia - ha specificato Lorenzo Maternini, vice presidente e country manager Italia di Talent Garden -, «per guidare l'innovazione tecnologica bisogna mantenere l'uomo al centro del processo, perché empatia e creatività saranno sempre prerogative dell'individuo. Queste caratteristiche, unite alla capacità di fare community, non possono che accelerare il potenziale business di un'azienda». In conclusione la sessione industriale l'esperienza dell'Innovation Factory, inaugurata in Saipem nel 2016, illustrata da Antonio Careddu vice presidente di Saipem e al vertice di Animp. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 14 settembre 2019



Foto di gruppo con i relatori al convegno in via San Faustino



Con L'Aidi

La Summer School alza il confronto

Si chiude domani la Summer School «Francesco Turco» organizzata da Aidi, l'Associazione italiana dei docenti di impianti industriali: è alla 24esima edizione, per la prima volta fa tappa a Brescia.

OGGI TERMINANO le sessioni scientifiche e informative sul tema «Realtà aumentata: una nuova era dell'ingegneria dei sistemi industriali». Domattina, alle 10, nell'aula magna del dipartimento di Economia della Statale, la sessione finale con industriali e manager di profilo internazionale: Franco Gussalli Beretta, leader della Fabbrica d'Armi Pietro Beretta e di 1000 Miglia spa, Lodovico Camozzi, al vertice del Gruppo Camozzi, Antonio Careddu, vice presidente esecutivo di Saipem e presidente di Animp (Associazione italiana di impiantistica industriale), Lorenzo Maternini (vice presidente e country manager Italia di Talent Garden), e Giuseppe Pasini, al vertice di Aib e Feralpi Group. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Brescia ospita per la prima volta la XXIV Summer School di Aidi

Dall'11 al 13 settembre l'Associazione Italiana Docenti Impianti Industriali organizza, negli spazi di via San Faustino dell'Università degli Studi di Brescia, la tre giorni di studio dedicata al tema "AUGMENTED KNOWLEDGE: una nuova era dell'ingegneria dei sistemi industriali"

BRESCIA – E' iniziata ieri fino a venerdì 13 la XXIV edizione della Summer School "Francesco Turco" organizzata da AIDI, l'Associazione Italiana dei Docenti di Impianti Industriali.

Per la prima volta dalla sua istituzione, 24 anni fa, è a Brescia la tre giorni di studio nata per promuovere l'interazione e la cooperazione tra i circa 200 tra professori, dottorandi e giovani ricercatori che, nelle Università di tutta Italia, svolgono attività di ricerca e di formazione sulla progettazione e gestione dei sistemi industriali.

Il titolo dell'edizione bresciana è "AUGMENTED KNOWLEDGE: una nuova era dell'ingegneria dei sistemi industriali". L'obiettivo che si propone AIDI è di promuovere un avvicinamento tra il mondo accademico e industriale, in particolare a beneficio dei più giovani studiosi della disciplina (dottorandi, post-doc e ricercatori) su alcuni temi di forte interesse e impatto industriale e sociale, quali: l'industria 4.0, l'economia circolare, la globalizzazione delle reti di fornitura e l'impatto delle politiche protezionistiche sulle strategie industriali delle aziende manifatturiere.

La Summer School prevede una giornata di sessioni scientifiche, quella di oggi, in cui i giovani ricercatori potranno presentare i propri lavori ad elevato contenuto di ricerca e innovazione, in gran parte applicati presso realtà industriali (complessivamente, 73 papers selezionati nei mesi scorsi dalla commissione interna dell'Associazione Italiana Docenti Impianti Industriali).

La seconda giornata di lavoro sarà dedicata ad attività formative che quest'anno affronteranno il panorama delle competenze richieste ai giovani ingegneri e ricercatori in tempi di rapida evoluzione tecnologica, organizzativa e manageriale.

Venerdì 13 si terrà, infine, una sessione industriale con la partecipazione di industriali e manager di profilo internazionale: ci saranno Franco Gussalli Beretta, presidente e ad della Fabbrica d'Armi Pietro Beretta e presidente 1000 Miglia SpA; Lodovico Camozzi, presidente e ad del Gruppo Camozzi; Antonio Careddu, vice presidente esecutivo di Saipem e presidente di ANIMP, l'Associazione Italiana di Impiantistica Industriale; Lorenzo Maternini, vice presidente e country manager Italia di Talent Garden; e Giuseppe Pasini, presidente di Aib e patron di Feralpi Group.

Grazie alla disponibilità di industriali e manager di primo piano a condividere con la platea progetti, risultati, problemi e riflessioni derivanti dalle singole esperienze vissute nelle rispettive aziende, la Summer School darà modo ai giovani di confrontarsi con le imprese migliori, stimolandoli a rivolgere le proprie ricerche verso direzioni utili ad incrementare la competitività del sistema industriale italiano.

Le edizioni 2019 e 2020 della Summer School sono organizzate congiuntamente dal Dipartimento di Ingegneria Industriale e Meccanica dell'Università di Brescia e dal Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione dell'Università di Bergamo.

"Siamo nel mezzo di una profonda trasformazione del modo in cui le imprese, e tra queste le imprese industriali, producono valore" commentano Marco Perona (Università degli Studi di Brescia, Direttore della Scuola) e Sergio Cavalieri (Università degli Studi di Bergamo, Presidente Nazionale AIDI), "Le catene del valore si stanno trasformando, portando nuove opportunità e sfide. Queste trasformazioni richiedono nuove competenze, nuovi modelli di business e nuovi paradigmi, e noi crediamo che il nostro lavoro come ricercatori e professori sia anche una sfida per fornire queste nuove competenze e per formare una nuova generazione di ingegneri e manager".



SUMMER SCHOOL

Bergamo e Brescia per il digitale

Prenderà il via mercoledì 11 settembre la XXIV edizione della Summer school «Francesco Turco» organizzata da Aidi, l'Associazione italiana dei docenti di impianti industriali. Un'iniziativa organizzata dal Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'Informazione e della produzione dell'Università di Bergamo e dal Dipartimento di Ingegneria industriale e meccanica dell'Università di Brescia. Per la prima volta dalla sua istituzione, 24 anni fa, sarà a Brescia la tre giorni di studio nata per promuovere l'interazione e la cooperazione tra i circa 200 tra professori, dottorandi e giovani ricercatori attività di ricerca e di formazione sulla progettazione e gestione dei sistemi industriali.



Conoscenza aumentata: tre giorni di formazione con i «big» dell'impresa

Summer School

**Da mercoledì in Unibs:
tra i relatori anche
Beretta, Camozzi
Maternini e Pasini**

BRESCIA. Prenderà il via mercoledì 11 settembre fino a venerdì 13, negli spazi di via San Faustino dell'Università di Brescia la XXIV edizione della Summer School «Francesco Turco» organizzata da Aidi, l'Associazione Italiana dei Docenti di Impianti Industriali. Una tre giorni di studio nata per promuovere l'interazione e la cooperazione tra i circa 200 tra professori, dottorandi e giovani ricercatori che, nelle Università di tutta Italia, svolgono attività di ricerca e di formazione sulla progettazione e gestione dei sistemi industriali.

Il titolo dell'edizione Bresciana è «Augmented Knowledge: una nuova era dell'ingegneria dei sistemi industriali». L'obiettivo è promuovere un avvicinamento tra il mondo accademico e industriale, in particolare a beneficio dei più giovani stu-

diosi della disciplina su alcuni temi di forte interesse e impatto industriale e sociale, quali: l'industria 4.0, l'economia circolare, la globalizzazione delle reti di fornitura e l'impatto delle politiche protezionistiche sulle strategie industriali delle aziende manifatturiere.

La Summer School prevede una giornata di sessioni scientifiche; attività formative; infine venerdì una sessione industriale con la partecipazione di industriali e manager di profilo internazionale: ci saranno Franco Gussalli Beretta, presidente e ad della Fabbrica d'Armi Pietro Beretta e presidente 1000 Miglia spa; Lodovico Camozzi, presidente e ad del Gruppo Camozzi; Antonio Carreddu, vice presidente esecutivo di Saipem e presidente di Animp; Lorenzo Maternini, vice presidente e country manager Italia di Talent Garden; e Giuseppe Pasini, presidente di Aib e patron di Feralpi Group.

Le edizioni 2019 e 2020 della Summer School sono organizzate dal Dipartimento di Ingegneria Industriale e Meccanica dell'Università di Brescia e dal Dipartimento di Ingegneria Gestionale UniBg. //